

GENTE

CLAMOROSO



**LA TITOVA
TRADISCE
"BALLANDO"
PER "AMICI"**



**IL PRESIDENTE
NAPOLITANO
RACCONTA**

**LA MIA AMICA
ELISABETTA**



**LA SEXY
PUGILE
NUOVA
FIAMMA
DI PUTIN**



**MAI VISTI INSIEME
A MONTECARLO!**

**I gemellini
Gabriella
e Jacques
e i loro fratelli
Jazmin
e Alexandre
Grimaldi.**



**ALBERTO
CON I 4 FIGLI**



**NEL 2009 IL LORO
ULTIMO DUETTO**
*Roma. Gianni Morandi,
70 anni, duetta con
Claudio Baglioni, 64, al
concerto del cantautore
romano: era il 2009.
Prima avevano cantato
insieme nel 2007, a
Malta, e con loro c'era
Riccardo Cocciante.*

SÌ, SONO 134 ANNI IN DUE MA CHI CI STA DIETRO?



INCONTRI SEGRETI E LUNGHE PROVE

Gianni e Claudio a casa Morandi: la foto è stata postata su Facebook il 6 marzo, quando nessuno ancora sapeva del tour. «Sono arrivato a Bologna con i baffi finti per non farmi riconoscere», ha raccontato Baglioni, «e Gianni invece posta tutto online!». Sotto, un'altra foto di Facebook: i *Capitani coraggiosi* si scaldano prima di andare in onda a *Che tempo che fa*.

INSIEME, DOPO MEZZO SECOLO DI SUCCESSI. I DUE ETERNI RAGAZZI DELLA MUSICA PORTANO AL FORO ITALICO UN'ORCHESTRA E UN PEZZO DI STORIA D'ITALIA. E C'È DA GIURARE CHE SIA SOLTANTO L'INIZIO



di Rossana Linguini

Vai a sapere quante volte ne avranno parlato, incrociandosi su un palco o negli spogliatoi della Nazionale cantanti. Poi un anno fa Claudio (Baglioni) ha telefonato a Gianni (Morandi): «Vediamoci, ho un'idea». E così è cominciata. Adesso, dopo un'estate di incontri, prove, scremature e ritocchi, perché i *golden boys* della musica italia-

na che in due fanno 134 primavere e 110 milioni di dischi venduti non si risparmiavano di certo, ci siamo: il tour *Capitani coraggiosi*, che è anche il titolo di un brano inedito, parte il 10 settembre, con dieci serate al campo centrale del Foro italico di Roma, quello dove si giocano gli Internazionali di tennis.

Capitani coraggiosi, come quelli raccontati da Rudyard Kipling, ché di questi tempi ce ne sarebbe tanto bisogno. Non un'autocelebrazione, ma un

proponimento, spiegano loro: perché nell'aria c'è voglia di libertà, pulizia, valori. Dignità e reputazione, soprattutto, in un mondo in cui non importa di quali nefandezze ti sei macchiato, basta che servano ad accendere i riflettori e portarti al centro della scena. Invece, dicono Morandi & Baglioni, è l'ora di ricominciare a mettersi in gioco, dare valore a certe parole, usare testa, coraggio e cuore. Pensare che domani sarà il giorno più bello. Amici ►

lo sono da tanto, e «chissà se lo saremo ancora dopo, perché l'amore è una cosa, la convivenza è un'altra», scherza il cantautore romano. Si sono conosciuti nel 1967 mentre l'esordiente Baglioni faceva un provino in RCA, casa discografica di Morandi, che era già un gigante. Ma per il ragazzo di Monghidoro era l'inizio del tramonto, mentre l'astro di Baglioni stava sorgendo. Arrivano gli anni Ottanta, Morandi incontra Mogol che aveva litigato con Battisti e tutto riparte meglio di prima. Il momento buio per Baglioni invece arriva più tardi, quando nel 1989 dopo un brutto incidente d'auto sembra tutto finito: e invece, due anni dopo, rieccolo.

Le discese ardite e poi le risalite, per entrambi. In mezzo, canzonette, melodiche e romantiche certo, ma che hanno fatto mezzo secolo di storia: quella dell'Italia e la nostra. Prima l'uno, con *Fatti mandare dalla mamma, C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones, Occhi di ragazza*, colonne sonore del miracolo economico degli anni Sessanta, finite in dissolvenza quando il vento è cambiato e mal si sarebbero intonate al clima di contestazione e trasgressione del '68. E quando poi sono arrivati gli anni neri del terrorismo e della tensione, è toccata all'altro: *Questo piccolo grande amore, E tu come stai?, Strada facendo*. Chissà come le porteranno sul palco adesso, ogni sera almeno tre ore di spettacolo davanti a 8-9 mila persone. Ci sarà un'orchestra con 21 elementi, due batterie, fiati e violini, chitarre e tastiere, un coro, e poi bisognerà vedere la scaletta: perché le canzoni di Morandi durano mediamente meno dell'introduzione di quelle di Baglioni, e se i due artisti si alternassero per minuti e non per brani sentiremmo due o tre pezzi di Morandi per ogni canzone di Baglioni.

Strana coppia, baciata dalla fortuna



ADESSO È TUTTO PRONTO

Sopra, Gianni Morandi e Claudio Baglioni, ospiti di Fabio Fazio su Raitre, cantano e presentano il loro tour *Capitani Coraggiosi* (a sinistra, la copia della locandina): sono previsti dieci concerti, al Foro italo, dal 10 al 22 settembre.



CUORE E PALLONE
Morandi, giocatore della Nazionale cantanti fin dagli esordi, convinse Baglioni a entrarci negli anni Duemila.

na e benedetta da tenacia e talento: Baglioni che sul palco non rinuncia ai preliminari e ad allungare, Morandi che va dritto al punto, a quel che emoziona e colpisce al cuore. Baglioni che compone musica e scrive i suoi testi, Morandi interprete delle canzoni altrui. Baglioni che su Facebook scrive solo in versi di notti insonni e malumori esistenziali, Morandi che posta foto di fagiolini dell'orto e corsette quotidiane mandando in visibilibio migliaia e migliaia di followers. Diversi, opposti: e accidenti se ci giocano. «Nel '69 proposi a Gianni di cantare *Chissà se mi pensi*. Lui rifiutò», battibecca il cantautore romano. «Negli anni 70 chiesi a Claudio di scrivere una canzone per me. Non ero più celebre e non lo fece», risponde piccato l'eterno ragazzo.

Ci sarà da ridere, e da piangere, al Foro italo. E poi chissà: perché la vita è adesso, ma forse il giorno più bello deve ancora venire.

Rossana Linguini